



Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Mod. D
atto che non
comporta impegno
di spesa

Antonio A.C. Pro F. (All)

Seduta del 22 FEB. 2010

Deliberazione n. 106

OGGETTO:

“D.G.R. n. 813 del 3/8/2009 – Approvazione dei Regolamenti operativi riferiti agli interventi di consolidamento del debito, sostegno agli investimenti e differimento degli oneri sociali”

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 22 FEB. 2010 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

- | | | |
|---------------|----------------|------------|
| 1) IORIO | Angelo Michele | PRESIDENTE |
| 2) CAVALIERE | Nicola | ASSESSORE |
| 3) DI SANDRO | Filoteo | “ |
| 4) FUSCO | Angiolina | “ |
| 5) MARINELLI | Franco Giorgio | “ |
| 6) MUCCILLI | Salvatore | “ |
| 7) PASSARELLI | Nicola | “ |
| 8) VELARDI | Luigi | “ |
| 9) VITAGLIANO | Gianfranco | “ |

| Pres. | Ass. |
|-------|------|
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |

Atto da pubblicare

| | |
|---------------|-------------------------------------|
| Integralmente | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Per estratto | <input type="checkbox"/> |
| Sul sito Web | <input checked="" type="checkbox"/> |

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione e sviluppo delle Attività Industriali ed estrattive

(Elvio Carugno)

SEGRETARIO: *Laura de SANTIS*

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne):

Campobasso, _____

Il Responsabile dell'istruttoria
Carlo Di Cristofaro

Il Direttore Generale
(Art.2 comma 2 lett. a) DGR 256/07)
Antonio Francioni

Il Responsabile del Servizio
Elvio Carugno

Carlo Di Cristofaro

Antonio Francioni

Elvio Carugno

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Programmazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

PRESO ATTO ALTRESI':

- della pendenza di un contenzioso giudiziario in relazione ad una controversia riguardante il ruolo dei Confidi e le modalità di patrimonializzazione nei confronti degli stessi, di talune risorse rinvenienti dalla Misura 4.4. del POR Molise 2000-2006;
- che la presente delibera e i relativi allegati, non riguardano la destinazione o l'appostazione di specifiche risorse finanziarie e non incidono sulla definizione della predetta controversia, né sull'oggetto dell'instaurato contenzioso, il cui esito sarà oggetto di una successiva presa d'atto;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Programmazione

UNANIME DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare il "Regolamento di attuazione del Fondo di garanzia per il consolidamento dei debiti a lungo termine", il "Regolamento di attuazione del Fondo per la concessione di garanzie dirette su finanziamenti alle PMI finalizzati alla realizzazione di nuovi investimenti" e "il Regolamento di attuazione del Fondo di garanzia per il differimento degli oneri sociali", rispettivamente riportati negli Allegati A, B e C al presente documento, comprensivi delle relative modulistiche;
- 3) di attivare tutte le opzioni previste dal DPCM 3 giugno 2009, ivi compresa l'opzione di elevare ad € 500.000,00, come previsto all'art. 3 del DPCM, i cd "aiuti di importo limitato", esclusivamente per l'attività di garanzia, sulla parte eccedente la soglia del "de minimis" ordinario di € 200.000,00, con efficacia a far data dalla deliberazione assunta dal Comitato di pilotaggio del 6 novembre 2009.



ALLEGATI ATTI
IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 813 del 3/8/2009 – Approvazione dei Regolamenti operativi riferiti agli interventi di consolidamento del debito, di sostegno agli investimenti e di differimento degli oneri sociali

VISTE

- la D.G.R. n. 542 dell'11 maggio 2009, avente ad oggetto "Provvedimenti strutturati per contrastare la crisi economica e finanziaria che colpisce la Regione Molise", con la quale è stato istituito il Fondo unico anticrisi, destinando ad esso uno stanziamento complessivo di 50 milioni di Euro e individuando nella "Finmolise SpA a socio unico" il soggetto tecnico operativo di riferimento, in house alla Regione, per l'attuazione delle politiche anticrisi;
- la D.G.R. n. 813 del 3 agosto 2009, avente ad oggetto "Attivazione del fondo unico anticrisi e approvazione della convenzione con Finmolise SpA", con la quale è stato disposto il trasferimento alla Finmolise di 10 milioni di Euro per l'attivazione, anche in via sperimentale, dei primi interventi di garanzia in favore delle imprese molisane;
- la D.G.R. n. 1049 del 28 ottobre 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico avente ad oggetto "D.G.R. 813/2009 - Fondo unico anticrisi: Individuazione dei soggetti da convenzionare per l'attuazione delle diverse linee d'intervento previste in delibera"

CONSIDERATO CHE

- la D.G.R. n. 813 del 3 agosto 2009 prevede come attività posta a carico della Finmolise la predisposizione dei regolamenti operativi inerenti l'attuazione delle diverse linee di intervento;
- l'art. 7 della Convenzione stipulata tra la Regione Molise e la Finmolise include espressamente i suddetti regolamenti tra gli atti sottoposti ad un'obbligatoria e preventiva approvazione da parte della Giunta Regionale, ai fini dell'esercizio del "controllo analogo" da parte della Regione a quello esercitato sui propri servizi;
- le D.G.R. n. 542/09, 812/09 e 813/09 hanno ricompreso l'ipotesi di attivare le opzioni previste dal DPCM 3 giugno 2009 e di utilizzare l'opportunità di elevare ad € 500.000,00 i cd "aiuti di importo limitato", esclusivamente per attività di garanzia, sulla parte eccedente la soglia del "de minimis" ordinario di € 200.000,00;



VISTI

- le proposte di regolamento per il consolidamento del debito a lungo termine, per l'acquisizione di nuovi investimenti e per il differimento degli oneri sociali, elaborate dalla Finmolise e riportate agli Allegati A, B e C al presente documento, unitamente alla relative modulistiche;
- il verbale della riunione del Comitato di pilotaggio del Fondo unico anticrisi del 6 novembre 2009, con cui il predetto Comitato ha preso atto delle particolari situazioni di disagio in cui si trovano numerose piccole medie imprese, segnalate da alcune associazioni di categoria, e ha deliberato l'opportunità di attivare operativamente tutte le opzioni previste dal DPCM 3 giugno 2009, ivi compresa l'opzione di elevare ad € 500.000,00, come previsto all'art. 3 del DPCM, i cd "aiuti di importo limitato", esclusivamente per attività di garanzia, sulla parte eccedente la soglia del "de minimis" ordinario di € 200.000,00;

RITENUTO

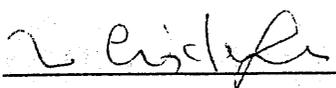
- di portare all'approvazione della Giunta Regionale i suddetti regolamenti operativi, di cui agli Allegati A, B e C al presente documento;
- di portare all'approvazione della Giunta Regionale la possibilità di elevare ad € 500.000,00, come previsto all'art. 3 del DPCM, i cd "aiuti di importo limitato", esclusivamente per attività di garanzia, sulla parte eccedente la soglia del "de minimis" ordinario di € 200.000,00, con efficacia a far data dalla deliberazione assunta del Comitato di pilotaggio sopra richiamato

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di approvare il "Regolamento di attuazione del Fondo di garanzia per il consolidamento dei debiti a lungo termine", il "Regolamento di attuazione del Fondo per la concessione di garanzie dirette su finanziamenti alle PMI finalizzati alla realizzazione di nuovi investimenti" e il "Regolamento di attuazione del Fondo di garanzia per il differimento degli oneri sociali", riportati rispettivamente agli Allegati A, B e C al presente documento, con le corrispondenti modulistiche;
- di approvare l'attivazione operativa di tutte le opzioni previste dal DPCM 3 giugno 2009, ivi compresa l'opzione di elevare ad € 500.000,00, come previsto all'art. 3 del DPCM, i cd "aiuti di importo limitato", esclusivamente per attività di garanzia, sulla parte eccedente la soglia del "de minimis" ordinario di € 200.000,00, con efficacia a far data dalla deliberazione del Comitato di pilotaggio del 6 novembre 2009.

Campobasso, li _____

L'Istruttore
(Carlo di Cristofaro)



Il Dirigente del Servizio
(Elvio Carugno)



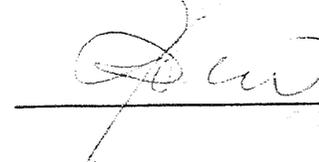
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI ED ESTRATTIVE

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, li _____

Il Dirigente del Servizio
(Elvio Carugno)



PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

Il Direttore Generale della Direzione Generale II – Antonio Francioni,

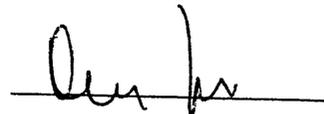
visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità, di regolarità tecnico-amministrativa e il visto di regolarità contabile, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto

PROPONE

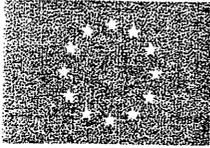
all'Assessore alla Programmazione l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, li _____

Il Direttore Generale
(Antonio Francioni)







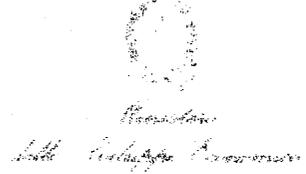
Unione Europea



Regione Molise



Finmolise SpA



FONDO UNICO ANTICRISI

Regolamento di attuazione del Fondo di Garanzia per il Consolidamento dei debiti a lungo termine (oltre 5 anni), di cui alla D.G.R. n. 813 del 3/08/2009

PREMESSA

1. Il presente Regolamento indica le procedure operative per la concessione delle garanzie per il consolidamento dei debiti a lungo termine, a valere sul Fondo di Garanzia istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 813 del 3/08/2009 e relative convenzioni attuative.
2. Le operazioni di consolidamento sono finalizzate al rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese e ad un maggiore equilibrio finanziario, presupposto per la creazione di disponibilità finanziarie da utilizzare per la realizzazione di programmi di investimento.
3. Il Regolamento opera nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nei Regolamenti (CE) n. 1998/2006, 875/2007 e 1535/2007, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis".
4. Per le altre normative di riferimento e per tutto ciò che non è esplicitamente previsto dal presente Regolamento si rimanda alle Convenzioni stipulate tra Finmolise, Istituti finanziatori e Confidi in attuazione della D.G.R. 813/2009, i cui testi sono pubblicati sul BURM e reperibili sui siti internet www.regione.molise.it e www.finmolise.it.

1. IMPRESE BENEFICIARIE

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Regolamento esclusivamente le imprese aventi sede legale ed operativa nel territorio della regione Molise, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità e dei massimali di aiuto previsti dalla normativa "de minimis" e, qualora l'operazione sia garantita con il concorso del FESR, degli ulteriori obblighi e limitazioni prescritti dalle normative applicabili a tale Fondo. In quest'ultimo caso, gli intermediari finanziari dovranno dimostrare di emettere nuovi prestiti a favore delle PMI, ivi incluso, se necessario, le PMI già beneficiarie di preesistenti prestiti.



2. Per impresa si intende qualunque entità esercente un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, in conformità alla definizione comunitaria riportata nel Regolamento di esenzione (CE) n. 800/2008, Allegato I art. 1.

3. Ai fini dell'ammissibilità riferita al settore di attività delle imprese richiedenti, occorrerà valutare la sola attività prevalente svolta dall'impresa. Quest'ultima dovrà ricadere in una delle classificazioni ISTAT, di cui all'Elenco delle Attività Economiche ATECO 2007, ammissibili alle agevolazioni e risultare dal certificato di iscrizione al Registro delle imprese, o al R.E.A., rilasciato dalla competente Camera di Commercio.

4. I seguenti aiuti sono da considerarsi totalmente esclusi dagli interventi di cui al presente Fondo:

a) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

b) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

c) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

d) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;

e) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

5. Alla data di presentazione della domanda le imprese richiedenti devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata.

2. OPERAZIONI AGEVOLABILI

1. Le operazioni agevolabili fanno riferimento a finanziamenti concessi dagli istituti finanziatori alle imprese ai fini del "consolidamento a lungo termine di passività a breve e medio periodo a titolo oneroso".

2. Ai fini del presente Regolamento, per "consolidamento di passività" si intende la rinegoziazione di debiti, esposizioni finanziarie e prestiti concessi in favore dell'impresa beneficiaria, con la condizione che le operazioni in corso siano estinte e che l'istituto finanziatore emetta un nuovo prestito sul quale richiedere la concessione della garanzia;

3. Per "lungo termine" si intende una durata temporale superiore a 5 anni.

4. Per "passività a breve" si intendono i debiti verso banche aventi scadenza entro l'esercizio, riferiti a qualsiasi forma tecnica, nonché i piani di rientro, aventi sempre scadenza entro l'esercizio, inerenti a debiti incagliati presso il sistema bancario.

5. Per "passività a medio" si intendono i debiti verso istituti finanziatori, contratti attraverso mutui chirografari, aventi scadenza non superiore a 36 mesi a far data dalla presentazione della domanda.

6. Il presupposto per l'accesso alle agevolazioni è l'ottenimento, da parte delle imprese beneficiarie, di un finanziamento a lungo termine che vada a sostituire i crediti oggetto dell'operazione di consolidamento, a condizione che il tasso di interesse al quale è regolata tale operazione risulti inferiore ai tassi di interesse dei debiti da consolidare. I contratti riferiti al finanziamento per il consolidamento dei debiti dovranno essere stipulati in data successiva alla pubblicazione sul BURM del presente Regolamento e potranno essere condizionati anche al rilascio della garanzia di cui al presente Fondo.

7. Il valore delle passività a titolo oneroso in essere alla data di presentazione della domanda (ivi compreso l'importo dei piani di rientro inerenti a debiti incagliati presso il sistema bancario), nonché il riferimento dei tassi di interesse applicati per ciascuna linea di debito oggetto di consolidamento, andrà attestato dall'istituto finanziatore prescelto dall'impresa richiedente, sia nel caso in cui i debiti siano nei suoi confronti, sia nel caso in cui gli stessi siano nei confronti di altri intermediari finanziari. In tale ultima circostanza, l'istituto finanziatore prescelto rilascerà la suddetta attestazione sulla base di idonea documentazione fornita dagli altri istituti creditori dell'impresa. Condizione di efficacia dell'operazione sarà l'avvenuta estinzione dei debiti dell'impresa beneficiaria oggetto di consolidamento attraverso il versamento dei relativi importi da parte dell'istituto prescelto direttamente a ciascun istituto creditore. Documentazione comprovante l'avvenuta estinzione dei predetti rapporti dovrà essere trasmessa dall'Istituto finanziatore alla Finmolise entro 30 giorni dalla sua effettuazione.

8. Nel caso di consorzi e società consortili, le operazioni di consolidamento dovranno riguardare esclusivamente passività del consorzio o della società consortile.

9. Ciascuna impresa potrà accedere al presente Fondo con un'unica operazione di consolidamento. In caso di ammissione dell'operazione al Fondo, la medesima impresa non potrà presentare altre domande di consolidamento per almeno 24 mesi dalla data di concessione della garanzia.



3. MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Il Fondo potrà concedere garanzie nella misura massima complessiva dell'80% dell'ammontare di ciascuna delle operazioni sopra indicate ed entro i limiti fissati dalla normativa comunitaria. La suddetta percentuale è elevabile in via eccezionale e in misura temporanea fino al 90%, al verificarsi delle condizioni ed entro i limiti fissati dal DPCM del 3 giugno 2009 ed eventuali ss.mm.ii. I limiti massimi sopraindicati dovranno essere rispettati anche in caso di richiesta di accesso alla controgaranzia.

2. L'ammontare complessivo della garanzia concedibile non potrà superare il valore di Euro 1.500.000,00. Tale valore risulta infatti essere corrispondente alla soglia specifica determinata dalla Commissione europea nel Regolamento "de minimis", sulla base del fatto che, prendendo in considerazione un tasso massimo (tasso di insolvenza netto) del 13,3% corrispondente allo scenario peggiore per i regimi di garanzia nella Comunità, una garanzia pari a 1.500.000,00 di Euro può essere considerata come avente un equivalente sovvenzione lordo identico alla soglia generale «de minimis».

3. Il predetto ammontare è ridotto ad Euro 750.000,00 per le imprese operanti nel settore del trasporto su strada, ad Euro 56.250,00 per le imprese agricole e ad Euro 225.000,00 per le imprese operanti nel settore della pesca.

4. I suddetti limiti vanno comunque verificati rispetto ad eventuali agevolazioni *de minimis* già ottenute dalla imprese richiedenti nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti. Infatti, il Regolamento *de minimis* prevede una soglia massima di aiuto parti ad Euro 200.000,00 in capo alla medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari.

Coloro che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo "*de minimis*" devono indicare, pertanto, tale dato nel modulo di domanda, cosicché le agevolazioni siano concesse per l'importo residuo, assicurando il rispetto del massimale previsto dal citato Regolamento "*de minimis*".

5. Ai sensi del citato DPCM del 3 giugno 2009 è altresì consentita un'elevazione della soglia massima di aiuto concedibile fino ad Euro 500.000,00 nel triennio 2008-2010, purché sussistano le condizioni di accesso agli aiuti di "importo limitato" riportati al paragrafo 4.2.2 della Comunicazione della Commissione Europea del 22 gennaio 2009, così come modificata il 15 febbraio 2009, avente ad oggetto "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica". L'elevazione delle soglie massime di aiuto a beneficio delle imprese agricole e di quelle operanti nel settore della pesca sarà consentita nel caso in cui intervengano specifiche decisioni al riguardo.

4. APPLICAZIONE DEI MOLTIPLICATORI

1. Ai sensi della D.G.R. n. 1240 del 21 dicembre 2009, la Finmolise, i Confidi cofinanziatori e gli istituti finanziari dovranno assicurare, con riferimento al presente strumento, l'applicazione di un moltiplicatore minimo di 1:5. Le modalità di applicazione dei moltiplicatori e di trasferimento delle risorse sono riportate nelle convenzioni quadro approvate in allegato alla medesima Deliberazione di Giunta regionale.

5. CRITERI E MODALITA' PER L'AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

1. Il presente strumento viene attivato mediante procedura a sportello.

2. La presentazione delle domande di agevolazione sarà legittima a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURM del presente regolamento e fino alla pubblicazione sul Bollettino stesso della comunicazione di avvenuto esaurimento delle risorse disponibili, così come stabilito all'art. 3 della convenzione quadro tra Finmolise e Istituti finanziari, di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 1240/2009.

3. La presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni da parte dell'impresa richiedente dovrà avvenire inviando la documentazione prevista al Confidi, e per conoscenza alla Finmolise, nella medesima giornata, pena l'invalidità. E' fatta salva l'ipotesi della sola trasmissione alla Finmolise, nel caso in cui la stessa sia autorizzata dal Comitato di pilotaggio del Fondo unico anticrisi ad operare indipendentemente dal sistema dei Confidi, al verificarsi delle condizioni stabilite nelle Delibera istitutiva del Fondo e relative convenzioni attuative.



4. Il modulo di domanda di cui all'*Allegato A1* è disponibile sul sito web www.finmolise.it – sito accessibile anche attraverso l'apposito link presente sul sito della Regione Molise (www.regione.molise.it) – a far data dal giorno indicato al comma 2 del presente articolo.

5. La data di spedizione delle domande, in base alla quale viene assegnato un numero di protocollo, determina l'ordine per la successiva valutazione delle stesse da parte della Finmolise.

6. Il modulo di domanda deve essere corredato, pena l'inammissibilità, dalla seguente documentazione:

- dichiarazione dell'impresa richiedente relativa agli aiuti dichiarati incompatibili con le Decisioni della Commissione Europea di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 23/05/2007, resa secondo lo schema di cui all'*Allegato A2*;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza fallimentare, rilasciato dalla competente Camera di Commercio;
- copia dei bilanci degli ultimi 2 anni, comprensivi degli allegati, o di documentazione equivalente;
- bilancio intermedio dell'anno corrente aggiornato ad almeno 2 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 2 anni con allegate le ricevute dei relativi versamenti;
- delibera dell'Istituto finanziatore di approvazione della pratica di consolidamento dei debiti a lungo termine, qualora intervenuta.

7. Le attività di valutazione dell'Istituto finanziatore dovranno tener conto dei criteri di merito creditizio dell'impresa, nonché del principio di diligenza e correttezza professionale, tenendo in debita attenzione il grado di rischiosità dipendente dallo stato patrimoniale, economico e finanziario dell'impresa nel suo complesso e della situazione generale del settore di riferimento.

8. Ai fini della concessione delle garanzie di cui al presente Fondo, occorrerà considerare quali valori minimi di ammissibilità i "criteri di valutazione economico-finanziaria delle imprese per l'ammissione delle operazioni" vigenti per l'accesso al Fondo di Garanzia di cui alla legge 662/96, con riferimento alle operazioni di consolidamento. Tali criteri sono consultabili sul sito internet ministeriale www.fondidigaranzia.it, anche per il tramite del sito internet www.finmolise.it.

9. L'Istituto finanziatore ed il Confidi non potranno richiedere alle imprese beneficiarie il rilascio di garanzie accessorie, quali garanzie reali, bancarie o assicurative.

10. Ai fini della concessione della garanzia da parte della Finmolise, il Confidi, eseguita la propria istruttoria, invia alla Finmolise, esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, la seguente documentazione:

- delibera di concessione della garanzia rilasciata dal Confidi nel rispetto di quanto riportato nella convenzione quadro Finmolise-Confidi e nel presente regolamento di attuazione;
- DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva – rilasciato in favore dell'impresa beneficiaria dagli Istituti Previdenziali competenti, riportante data non anteriore al trentesimo giorno antecedente alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
- indicazione degli oneri complessivamente posti a carico dell'impresa richiedente, con dettaglio della commissione "una tantum" applicata e di eventuali altri oneri addebitati all'impresa;



- delibera dell'Istituto finanziatore di approvazione della pratica di consolidamento dei debiti a lungo termine, anche subordinata alla concessione della garanzia di cui al presente Fondo, comprensiva del piano di ammortamento relativo all'operazione deliberata.

11. Gli adempimenti relativi all'istruttoria della Finmolise e alla successiva concessione delle garanzie sono disciplinati nella convenzione quadro di cui al comma 2 del presente articolo.

12. Tenuto conto dell'ordine di presentazione delle domande, qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima operazione di consolidamento risultata agevolabile sia solo in parte coperta dalle risorse residue, si procede alla concessione di una somma pari alle suddette risorse.

13. Oltre agli obblighi indicati nella Convenzione quadro Finmolise-Confidi di cui all'Allegato B alla D.G.R. n. 1240/2009, il Confidi dovrà effettuare, per suo conto, un monitoraggio dell'andamento delle operazioni portate a finanziamento sul presente Fondo e comunicare alla Finmolise tutti gli eventi significativi che possano compromettere il corretto avanzamento dell'intervento, nonché ogni variazione riguardante i dati esposti nel modulo di domanda presentato dall'impresa che dovesse intervenire successivamente alla sua presentazione. Qualora tali variazioni riguardino i requisiti di accesso alla procedura ed intervengano successivamente alla data di presentazione della domanda, ma prima della concessione delle agevolazioni, la relativa domanda è considerata decaduta.

14. Oltre agli obblighi indicati nella Convenzione quadro Finmolise-Confidi di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 1240/2009, il soggetto finanziatore dovrà far pervenire alla Finmolise dichiarazione attestante l'effettiva data di valuta dell'erogazione, l'importo erogato, la data di scadenza dell'ultima rata e il tasso applicato all'operazione.



6. MODALITA' DI ADESIONE

1. Il presente regolamento sarà sottoposto dalla Finmolise ai Confidi e agli Istituti finanziari convenzionati per la relativa sottoscrizione in segno di adesione.

SEDE LEGALE

| | | | | | |
|--|--------|-------|----------|----------------------------|--------|
| VIA /PIAZZA | | | | | N. |
| C.A.P. | COMUNE | PROV. | TELEFONO | INDIRIZZO E-MAIL | |
| Regime contabile: Contabilità semplificata <input type="checkbox"/> Contabilità ordinaria <input type="checkbox"/> | | | | | |
| UNITA' PRODUTTIVA | | | | | |
| <small>(INDICARE UNA UNITA' PRODUTTIVA NELLA QUALE L'IMPRESA SVOLGE L'ATTIVITA' DI CUI ALLA PRESENTE AGEVOLAZIONE CHE DEVE COMUNQUE RISULTARE REGOLARMENTE CENSITA PRESSO LA CCIAA)</small> | | | | | |
| VIA /PIAZZA | | | | N. | C.A.P. |
| COMUNE | | PROV. | TEL. | INDIRIZZO E-MAIL | |
| ATTIVITA' ECONOMICA RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE ¹ - DESCRIZIONE | | | | CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 | |
| Settore di appartenenza: <input type="checkbox"/> Agricoltura; <input type="checkbox"/> Industria; <input type="checkbox"/> Commercio; <input type="checkbox"/> Turismo e servizi; <input type="checkbox"/> Artigianato; <input type="checkbox"/> Pesca; <input type="checkbox"/> Altro | | | | | |

Finanziamenti a breve/medio/lungo esistenti nel mese precedente alla domanda

| ISTITUTO FINANZIATORE | DATI SULL'EROGAZIONE | | | | IMPEGNI (IN €) | |
|-----------------------|----------------------|------------------------|---------------------------|---------------------|----------------------------|-----------------|
| | DATA EROGAZIONE | IMPORTO EROGATO (IN €) | DURATA COMPLESSIVA (MESI) | GARANZIE A PRESIDIO | CAPITALE RESIDUO A SCADERE | IMPEGNO ANNUALE |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

FINANZIAMENTO RICHIESTO

| | | | |
|---------------------------------|----------------|-----------------------|------------------|
| IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO | DATA RICHIESTA | ISTITUTO FINANZIATORE | DURATA ANNI..... |
|---------------------------------|----------------|-----------------------|------------------|

¹ Descrivere l'attività prevalente dell'impresa.

| DATI SUL CONSOLIDAMENTO DI PASSIVITÀ A BREVE | | | | |
|---|---|---------|------------------------------|------------------------------|
| ISTITUTO FINANZIATORE | LINEE DI CREDITO A BREVE DA ESTINGUERE: | | TASSO DI INTERESSE APPLICATO | EVENTUALI GARANZIE ACQUISITE |
| | TIPO | IMPORTO | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Tasso di interesse relativo all'operazione di consolidamento eventualmente deliberata _____ %

| INTERVENTO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER LA GARANZIA | | |
|--|---|---|
| DENOMINAZIONE DEL CONFIDI | IMPORTO DEL FINANZIAMENTO GARANTITO DAL CONFIDI | COSTO SOSTENUTO PER L'ACCESSO ALLA GARANZIA |

MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLA RICHIESTA E PROSPETTIVE AZIENDALI
(compilare il campo contenendo la descrizione in massimo 3 pagine)

.....

.....

.....

.....

.....

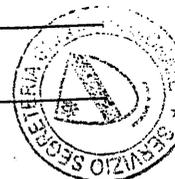
.....

.....

- Coinvolgimento degli operatori di filiera e/o cluster produttivi:

- Impatto occupazionale diretto dell'operazione richiesta:

- Impatto sulle pari opportunità:



Il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante legale dell'impresa richiedente

DICHIARA:

1. di conoscere, accettare ed applicare tutta la normativa che disciplina il presente intervento agevolativo;
2. di essere a conoscenza, ove si tratti di intervento cofinanziato con fondi comunitari, delle normative vigenti in materia di ammissibilità delle spese ai sensi dei vigenti Regolamenti (CE);
3. che i dati e le notizie riportati nel presente modulo rispondono a verità;
4. che per la stessa operazione non risulta in essere altra richiesta di intervento agevolativo avanzata;
5. di essere in possesso di idonea documentazione atta a comprovare l'appartenenza dell'impresa beneficiaria ai settori ammissibili al presente intervento;
6. di rinunciare sin da ora a vantare qualsivoglia diritto, azione o ragione su quanto spettante a Finmolise a titolo di contributi risultati non dovuti a seguito di cessazione o revoca dell'intervento agevolativo;
7. che l'impresa beneficiaria non è assoggettata a procedura concorsuale o liquidazione volontaria e che non si trova in stato di difficoltà ai sensi della Comunicazione CE 2004/C244/04;
8. che l'unità produttiva dell'impresa beneficiaria indicata nel presente modulo risulta regolarmente iscritta nel competente Registro delle Imprese, o R.E.A., ed è localizzata nel territorio della Regione Molise;
9. che l'impresa beneficiaria è in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del CCNL e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali (ICI, Tarsu, COSAP);
10. di prendere atto che Finmolise SpA potrà inoltrare la corrispondenza relativa ai supplementi di istruttoria per l'ammissione all'intervento agevolativo anche direttamente al Confidi o all'istituto finanziatore prescelto, e di rendersi disponibile a fornire tutte le informazioni eventualmente richieste e utili all'espletamento o al completamento delle attività istruttorie;
11. di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Finmolise S.p.A. ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
12. di tenere a disposizione di Finmolise S.p.A. per la durata di 10 anni ogni documento e attestazione predisposti ai fini della concessione delle agevolazioni.

AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA REGOLA "DE MINIMIS", L'IMPRESA BENEFICIARIA DICHIARA DI AVER OTTENUTO I SEGUENTI AIUTI "DE MINIMIS" NELL'ESERCIZIO IN CORSO E NEI 2 ANNI PRECEDENTI ALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESENTE DOMANDA

| NORMATIVA DI RIFERIMENTO | DATA DI CONCESSIONE | IMPORTO |
|--------------------------|---------------------|---------|
| | | |
| | | |
| | | |

Inoltre, il sottoscritto _____ **SI IMPEGNA espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c.:**

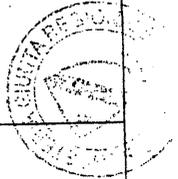
1. a comunicare tempestivamente al Confidi e alla Finmolise S.p.A, e per conoscenza all'Istituto finanziatore prescelto, ogni modifica sostanziale che abbia incidenza sulla proseguibilità dell'intervento agevolativo, quali ad esempio: rinuncia dell'impresa alle agevolazioni, cessazione di attività, variazione della titolarità o proprietà dell'impresa, assoggettamento a procedure concorsuali, procedimenti penali nei confronti degli amministratori, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento dell'azienda;
2. ad accettare che per ogni controversia relativa alla presente operazione è esclusivamente competente il Foro di Campobasso.

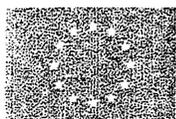
ALLEGA:

1. dichiarazione dell'impresa richiedente relativa agli aiuti dichiarati incompatibili con le Decisioni della Commissione Europea di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 23/05/2007, resa secondo lo schema di cui all'Allegato n. A2;
2. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza fallimentare, rilasciato dalla competente Camera di Commercio;
3. copia dei bilanci degli ultimi 2 anni regolarmente approvati, completi di tutti gli allegati, o documentazione equivalente;
4. bilancio intermedio dell'anno corrente aggiornato ad almeno 2 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda;
5. copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 2 anni con allegate le ricevute dei relativi versamenti;
6. delibera di approvazione della pratica di consolidamento dei debiti a lungo termine, qualora intervenuta.

LUOGO E DATA

IL RICHIEDENTE





Unione Europea



Regione Molise



Finmolise SpA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)nato a _____ il _____
(luogo) (prov.)residente a _____ (_____) in via/piazza _____ n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

Codice fiscale _____ nella qualità di (barrare la casella che interessa):

 Titolare di impresa individuale (dati relativi all'impresa):

Denominazione _____

Sede _____

Partita IVA _____

(oppure)

 Rappresentante legale della Società (dati relativi alla società):

Denominazione _____

Sede _____ Codice Fiscale _____

DICHIARA di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del d.P.C.M. 23.5.2007 [1], ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007; di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4, comma 1, lettera b, del d.P.C.M. 23.5.2007, ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euro _____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno) _____ mediante [indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc.] la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 pubblicato nella G.U.C.E. 30.04.2004, n. L.140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] del d.P.C.M. 23.05.2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27.12.2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 pubblicato nella G.U.C.E. 30.04.2004, n.L.140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ [specificare a quali delle lettere a o c ci si riferisce] del d.P.C.M. 23.5.2007 adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n.160 del 12.7.2007;

II/la sottoscritto/a dichiara di conoscere le disposizioni di cui al d.P.C.M. 23.5.2007 sulla "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007.

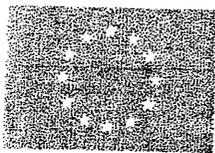
II/la sottoscritto/a dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(luogo e data)

Il Dichiarante (legale rappresentante dell'impresa)

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO VALIDO DEL DICHIARANTE

[1] a) decisione della Commissione 11.5.1999, pubblicata nella GUCE del 15.2.2000, n. L.42, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, pubblicata nella GUCE del 24.3.2003, n. L.77, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004, pubblicata nella GUCE del 27.11.2004, n. L.352, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione 20.10.2004, pubblicata nella GUCE del 20.4.2005, n. L. 100, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002 previsti dall'art. 5 sexies del D.L. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla L. 21.2.2003, n. 27.



Unione Europea



Regione Molise



Finmolise SpA



FONDO UNICO ANTICRISI

Regolamento di attuazione del Fondo per la concessione di Garanzie dirette e cogaranzie su finanziamenti alle PMI finalizzati alla realizzazione di nuovi investimenti, di cui alla D.G.R. n. 813 del 3/08/2009

PREMESSA



1. Il presente Regolamento indica le procedure operative per la concessione delle garanzie dirette e delle cogaranzie su finanziamenti alle imprese finalizzati alla realizzazione di nuovi investimenti, di cui alla D.G.R. n. 813 del 3/08/2009, così come modificata dalla D.G.R. 1240/99, e alle relative convenzioni attuative.
2. Le garanzie sono concedibili verso tutte le forme di finanziamento aventi caratteristiche definite, finalizzate alla realizzazione di investimenti a medio-lungo termine, sia materiali che immateriali, effettuati dalle imprese nel territorio molisano.
3. Il Regolamento opera nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nei Regolamenti (CE) n. 1998/2006, 875/2007 e 1535/2007, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis".
4. Per le altre normative di riferimento e per tutto ciò che non è esplicitamente previsto dal presente Regolamento si rimanda alle Convenzioni stipulate tra Finmolise, Istituti finanziatori e Confidi in attuazione della D.G.R. 813/2009, i cui testi sono pubblicati sul BURM e reperibili sui siti internet www.regione.molise.it e www.finmolise.it.

1. IMPRESE BENEFICIARIE

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Regolamento esclusivamente le piccole e medie imprese che alla data della domanda risultano operative da almeno tre anni e i cui investimenti proposti siano realizzati nel territorio della regione Molise, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità e dei massimali di aiuto previsti dalla normativa "de minimis" e, qualora l'operazione sia garantita con il concorso del FESR, delle ulteriori limitazioni prescritte dalle normative applicabili a tale Fondo.

2. Per impresa si intende qualunque entità esercente un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, in conformità alla definizione comunitaria riportata nel Regolamento di esenzione (CE) n. 800/2008, Allegato 1 art. 1.

3. Ai fini dell'ammissibilità riferita al settore di attività delle imprese richiedenti, occorrerà valutare l'attività imprenditoriale alla quale è indirizzato il programma di investimenti oggetto della domanda. Tale attività dovrà ricadere in una delle classificazioni ISTAT, di cui all'Elenco delle Attività Economiche ATECO 2007, ammissibili alle agevolazioni, nonché risultare dal certificato di iscrizione al Registro delle imprese, o al R.E.A., rilasciato dalla competente Camera di Commercio.

4. I seguenti aiuti sono da considerarsi totalmente esclusi dagli interventi di cui al presente Fondo:

a) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

b) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

c) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

d) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;

e) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

5. Alla data di presentazione della domanda le imprese richiedenti devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata.



2. OPERAZIONI AGEVOLABILI

1. Le operazioni agevolabili fanno riferimento a tutte le possibili forme di intervento finanziario offerte dal sistema dei soggetti finanziatori per la realizzazione di nuovi investimenti, materiali e immateriali, da parte delle imprese beneficiarie. Sono pertanto inclusi tra i finanziamenti agevolabili anche i prestiti partecipativi ex lege n. 317/91, art. 35, le acquisizioni di partecipazioni, le sottoscrizioni di titoli di debito come definiti ex art. 2483 c.c., la sottoscrizione di strumenti finanziari come definiti ex art. 2346, sesto comma, c.c., i finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447 decies codice civile.

2. I contratti di finanziamento dovranno essere stipulati in data successiva alla pubblicazione sul BURM del presente Regolamento e potranno essere condizionati anche al rilascio della garanzia di cui al presente Fondo.

3. Gli investimenti dovranno essere avviati entro 6 mesi dalla concessione della garanzia, pena la decadenza, ed ultimati entro un periodo massimo di 3 anni dalla stessa, pena la revoca. Con riferimento al periodo di ultimazione, fanno eccezione gli investimenti di cui al comma 1 del presente articolo che si riferiscono ad operazioni che presentano una durata maggiore.
4. La durata del finanziamento non dovrà essere inferiore a 18 mesi e superiore a 10 anni. Per le sole iniziative realizzate in leasing, la durata massima potrà essere superiore e raggiungere i limiti stabiliti dalle normative fiscali vigenti.
5. Non potranno essere ammessi alle agevolazioni finanziamenti aventi ad oggetto programmi di investimento inferiori ad Euro 10.000,00.
6. I beni mobili oggetto del programma dovranno risultare esclusivamente "nuovi di fabbrica", mentre i beni immobili sono ammessi alle agevolazioni anche qualora esistenti, purché non siano stati già oggetto di agevolazioni (comunitarie, nazionali e/o regionali) nei 10 anni anteriori alla presentazione della domanda. Inoltre, non potrà essere considerata ammissibile alle agevolazioni del Fondo l'acquisizione di beni provenienti da uno o più soci dell'impresa richiedente, o dei relativi coniugi, parenti o affini entro il secondo grado.
7. I beni mobili ed immobili oggetto di investimento non potranno essere suscettibili di alienazione, cessione o distrazione, rispettivamente per 5 e 10 anni dalla data di ammissione all'intervento del Fondo, pena la revoca delle agevolazioni.

3. MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Il Fondo potrà concedere garanzie nella misura massima complessiva dell'80% dell'ammontare di ciascuna delle operazioni sopra indicate ed entro i limiti fissati dalla normativa comunitaria. La suddetta percentuale è elevabile in via eccezionale ed in misura temporanea fino al 90%, al verificarsi delle condizioni ed entro i limiti fissati dal DPCM del 3 giugno 2009 ed eventuali ss.mm.ii. I limiti massimi sopraindicati dovranno essere rispettati anche in caso di richiesta di accesso alla controgaranzia.
2. L'ammontare complessivo della garanzia concedibile non potrà superare il valore di Euro 1.500.000,00. Tale valore risulta infatti essere corrispondente alla soglia specifica determinata dalla Commissione europea nel Regolamento "de minimis", sulla base del fatto che, prendendo in considerazione un tasso massimo (tasso di insolvenza netto) del 13,3% corrispondente allo scenario peggiore per i regimi di garanzia nella Comunità, una garanzia pari a 1.500.000,00 di Euro può essere considerata come avente un equivalente sovvenzione lordo identico alla soglia generale "de minimis".
3. Il predetto ammontare è ridotto ad Euro 750.000,00 per le imprese operanti nel settore del trasporto su strada, ad Euro 56.250,00 per le imprese agricole e ad Euro 225.000,00 per le imprese operanti nel settore della pesca.

4. I suddetti limiti vanno comunque verificati rispetto ad eventuali agevolazioni *de minimis* già ottenute dalla imprese richiedenti nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti.

Infatti, il Regolamento *de minimis* prevede una soglia massima di aiuto parti ad Euro 200.000,00 in capo alla medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari.

Coloro che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo "*de minimis*" devono indicare, pertanto, tale dato nel modulo di domanda, cosicché le agevolazioni siano concesse per l'importo residuo, assicurando il rispetto del massimale previsto dal citato Regolamento "*de minimis*".

5. Ai sensi del citato DPCM del 3 giugno 2009 è altresì consentita un'elevazione della soglia massima di aiuto concedibile fino ad Euro 500.000,00 nel triennio 2008-2010, purché sussistano le condizioni di accesso agli aiuti di "importo limitato" riportati al paragrafo 4.2.2 della Comunicazione della Commissione Europea del 22 gennaio 2009, così come modificata il 15 febbraio 2009, avente ad oggetto "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica". L'elevazione delle soglie massime di aiuto a beneficio delle imprese agricole e di quelle operanti nel settore della pesca sarà consentita nel caso in cui intervengano specifiche decisioni al riguardo.



4. APPLICAZIONE DEI MOLTIPLICATORI

1. Ai sensi della D.G.R. n. 1240/2009, la Finmolise, i Confidi cofinanziatori e gli istituti finanziatori dovranno assicurare, con riferimento al presente strumento, l'applicazione di un moltiplicatore minimo di 1:5. Le modalità di applicazione dei moltiplicatori e di trasferimento delle risorse sono riportate nelle convenzioni quadro approvate in allegato alla medesima Deliberazione di Giunta regionale.

5. CRITERI E MODALITA' PER L'AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

1. Il presente strumento viene attivato mediante procedura a sportello.

2. La presentazione delle domande di agevolazione sarà legittima a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURM del presente regolamento e fino alla pubblicazione sul Bollettino stesso della comunicazione di avvenuto esaurimento delle risorse disponibili, così come stabilito all'art. 3 della convenzione quadro tra Finmolise e Istituti finanziatori, di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 1240/2009.

3. La presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni da parte dell'impresa richiedente dovrà avvenire inviando la documentazione prevista al Confidi, e per conoscenza alla Finmolise, nella medesima giornata, pena l'invalidità. E' fatta salva l'ipotesi della sola trasmissione alla Finmolise, nel caso in cui la stessa sia autorizzata dal Comitato di pilotaggio del Fondo unico anticrisi ad operare indipendentemente dal sistema dei Confidi, al verificarsi delle condizioni stabilite nelle Delibera istitutiva del Fondo e relative convenzioni attuative.

4. Il modulo di domanda di cui all'*Allegato B1* è disponibile sul sito web www.finmolise.it – sito accessibile anche attraverso l'apposito link presente sul sito della Regione Molise (www.regione.molise.it) – a far data dal giorno indicato al comma 2 del presente articolo.
5. La data di spedizione delle domande, in base alla quale viene assegnato un numero di protocollo, determina l'ordine per la successiva valutazione delle stesse da parte della Finmolise.
6. Il modulo di domanda deve essere corredato, pena l'inammissibilità, dalla seguente documentazione:
- dichiarazione dell'impresa richiedente relativa agli aiuti dichiarati incompatibili con le Decisioni della Commissione Europea di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 23/05/2007, resa secondo lo schema di cui all'*Allegato B2*;
 - certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza fallimentare, rilasciato dalla competente Camera di Commercio;
 - copia dei bilanci degli ultimi 2 anni, comprensivi degli allegati, o di documentazione equivalente;
 - bilancio intermedio dell'anno corrente aggiornato ad almeno 2 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda;
 - copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 2 anni con allegate le ricevute dei relativi versamenti;
 - delibera di approvazione della domanda di finanziamento da parte dell'Istituto finanziatore, qualora intervenuta.
7. Le attività di valutazione dell'Istituto finanziatore dovranno tener conto dei criteri di merito creditizio dell'impresa, nonché del principio di diligenza e correttezza professionale, tenendo in debita attenzione il grado di rischiosità dipendente dallo stato patrimoniale, economico e finanziario dell'impresa nel suo complesso e della situazione generale del settore di riferimento.
8. Ai fini della concessione delle garanzie di cui al presente Fondo, occorrerà considerare quali valori minimi di ammissibilità i "criteri di valutazione economico-finanziaria delle imprese per l'ammissione delle operazioni" vigenti per l'accesso al Fondo di Garanzia di cui alla legge 662/96, con riferimento alle operazioni finalizzate all'acquisizione di nuovi investimenti. Tali criteri sono consultabili sul sito internet ministeriale www.fondidigaranzia.it, anche per il tramite del sito internet www.finmolise.it.
9. L'Istituto finanziatore ed il Confidi non potranno richiedere alle imprese beneficiarie il rilascio di garanzie accessorie, quali garanzie reali, bancarie o assicurative, se non in misura inferiore o pari alla quota di finanziamento non coperta da garanzie pubbliche.
10. Ai fini della concessione della garanzia da parte della Finmolise, il Confidi, eseguita la propria istruttoria, invia alla Finmolise, esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, la seguente documentazione:

- delibera di concessione della garanzia rilasciata dal Confidi nel rispetto di quanto riportato nella convenzione quadro Finmolise-Confidi e nel presente regolamento di attuazione;
- DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva – rilasciato in favore dell'impresa beneficiaria dagli Istituti Previdenziali competenti, riportante data non anteriore al trentesimo giorno antecedente alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
- indicazione degli oneri complessivamente posti a carico dell'impresa richiedente, con dettaglio della commissione "una tantum" applicata e di eventuali altri oneri addebitati all'impresa;
- delibera di approvazione della domanda di finanziamento da parte dell'Istituto finanziatore, anche subordinata alla concessione della garanzia di cui al presente Fondo, comprensiva del piano di ammortamento relativo all'operazione deliberata.

11. Gli adempimenti relativi all'istruttoria della Finmolise e alla successiva concessione delle garanzie sono disciplinati nella convenzione quadro di cui al comma 2 del presente articolo.

12. Tenuto conto dell'ordine di presentazione delle domande, qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima operazione risultata agevolabile sia solo in parte coperta dalle risorse residue, si procederà alla concessione di una somma pari alle suddette risorse.

13. Oltre agli obblighi indicati nella Convenzione quadro Finmolise-Confidi di cui all'Allegato B alla D.G.R. n. 1240/2009, il Confidi dovrà effettuare, per suo conto, un monitoraggio dell'andamento delle operazioni portate a finanziamento sul presente Fondo e comunicare alla Finmolise tutti gli eventi significativi che possano compromettere il corretto avanzamento dell'intervento, nonché ogni variazione riguardante i dati esposti nel modulo di domanda presentato dall'impresa che dovesse intervenire successivamente alla sua presentazione. Qualora tali variazioni riguardino i requisiti di accesso alla procedura ed intervengano successivamente alla data di presentazione della domanda, ma prima della concessione delle agevolazioni, la relativa domanda è considerata decaduta.

14. Oltre agli obblighi indicati nella Convenzione quadro Finmolise-Istituti finanziatori di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 1240/2009, il soggetto finanziatore dovrà far pervenire alla Finmolise dichiarazione attestante le effettive date di valuta dell'erogazione, gli importi erogati, la data di scadenza dell'ultima rata e il tasso e le ulteriori condizioni applicate all'operazione.

6. MODALITA' DI ADESIONE

1. Il presente regolamento sarà sottoposto dalla Finmolise ai Confidi e agli Istituti finanziatori convenzionati per la relativa sottoscrizione in segno di adesione.

| SEDE LEGALE | | | | | |
|--|--------|-------|----------------------------|------------------|--------|
| VIA /PIAZZA | | | | | N. |
| C.A.P. | COMUNE | PROV. | TELEFONO | INDIRIZZO E-MAIL | |
| Regime contabile: | | | | | |
| Contabilità semplificata <input type="checkbox"/> Contabilità ordinaria <input type="checkbox"/> | | | | | |
| UNITA' PRODUTTIVA | | | | | |
| (INDICARE UNA UNITA' PRODUTTIVA NELLA QUALE L'IMPRESA SVOLGE L'ATTIVITA' DI CUI ALLA PRESENTE AGEVOLAZIONE, CHE DEVE COMUNQUE RISULTARE REGOLARMENTE CENSITA PRESSO LA CCIAA) | | | | | |
| VIA /PIAZZA | | | | N. | C.A.P. |
| COMUNE | | PROV. | TEL. | INDIRIZZO E-MAIL | |
| ATTIVITA' ECONOMICA RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE ¹ - DESCRIZIONE | | | CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 | | |
| Settore di appartenenza: | | | | | |
| <input type="checkbox"/> Agricoltura; <input type="checkbox"/> Industria; <input type="checkbox"/> Commercio; <input type="checkbox"/> Turismo e servizi; <input type="checkbox"/> Artigianato; <input type="checkbox"/> Pesca; <input type="checkbox"/> Altro | | | | | |

| Finanziamenti a breve/medio/lungo esistenti nel mese precedente alla domanda | | | | | | |
|---|----------------------|------------------------|---------------------------|---------------------|----------------------------|-----------------|
| ISTITUTO FINANZIATORE | DATI SULL'EROGAZIONE | | | | IMPEGNI (IN €) | |
| | DATA EROGAZIONE | IMPORTO EROGATO (IN €) | DURATA COMPLESSIVA (MESI) | GARANZIE A PRESIDIO | CAPITALE RESIDUO A SCADERE | IMPEGNO ANNUALE |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

| FINANZIAMENTO RICHIESTO | | | |
|--------------------------------|----------------|-----------------------|------------|
| IMPORTO | DATA RICHIESTA | ISTITUTO FINANZIATORE | DURATA |
| TIPOLOGIA | | | ANNI |

Tasso di interesse relativo all'operazione di finanziamento eventualmente deliberata _____ %

AMMONTARE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI: € _____

¹ Descrivere l'attività alla quale sono rivolti in misura prevalente gli investimenti oggetto della domanda.

—
—
—
- Sostenibilità ambientale dell'operazione:

—
—
—
- Impatto sulle pari opportunità:

Il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante legale dell'impresa richiedente

DICHIARA:

1. di conoscere, accettare ed applicare tutta la normativa che disciplina il presente intervento agevolativo;
2. di essere a conoscenza, ove si tratti di intervento cofinanziato con fondi comunitari, delle normative vigenti in materia di ammissibilità delle spese ai sensi dei vigenti Regolamenti (CE);
3. che i dati e le notizie riportati nel presente modulo rispondono a verità;
4. che per la stessa operazione non risulta in essere altra richiesta di intervento agevolativo avanzata (in caso contrario indicare quale: _____);
5. di essere in possesso di idonea documentazione atta a comprovare l'appartenenza dell'impresa beneficiaria ai settori ammissibili al presente intervento;
6. di rinunciare sin da ora a vantare qualsivoglia diritto, azione o ragione su quanto spettante a Finmolise a titolo di contributi risultati non dovuti a seguito di cessazione o revoca dell'intervento agevolativo;
7. che l'impresa beneficiaria non è assoggettata a procedura concorsuale o liquidazione volontaria e che non si trova in stato di difficoltà ai sensi della Comunicazione CE 2004/C244/04;
8. che l'unità produttiva dell'impresa beneficiaria indicata nel presente modulo risulta regolarmente iscritta nel competente Registro delle Imprese, o R.E.A., ed è localizzata nel territorio della Regione Molise;
9. che l'impresa beneficiaria è in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del CCNL e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali (ICI, Tarsu, COSAP);
10. di prendere atto che Finmolise SpA potrà inoltrare la corrispondenza relativa ai supplementi di istruttoria per l'ammissione all'intervento agevolativo anche direttamente al Confidi o all'istituto finanziatore prescelto, e di rendersi disponibile a fornire tutte le informazioni eventualmente richieste e utili all'espletamento o al completamento delle attività istruttorie;
11. di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Finmolise S.p.A. ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
12. di tenere a disposizione di Finmolise S.p.A. per la durata di 10 anni ogni documento e attestazione predisposti ai fini della concessione delle agevolazioni.

AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA REGOLA "DE MINIMIS", L'IMPRESA BENEFICIARIA DICHIARA DI AVER OTTENUTO I SEGUENTI AIUTI "DE MINIMIS" NELL'ESERCIZIO IN CORSO E NEI 2 ANNI PRECEDENTI ALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESENTE DOMANDA

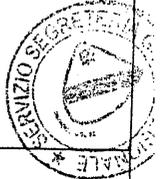
| NORMATIVA DI RIFERIMENTO | DATA DI CONCESSIONE | IMPORTO |
|--------------------------|---------------------|---------|
| | | |
| | | |
| | | |

Inoltre, il sottoscritto _____ SI IMPEGNA espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c.:

1. a comunicare tempestivamente al Confidi e alla Finmolise S.p.A, e per conoscenza all'Istituto finanziatore prescelto, ogni modifica sostanziale che abbia incidenza sulla perseguibilità dell'intervento agevolativo, quali ad esempio: rinuncia dell'impresa alle agevolazioni, cessazione di attività, variazione della titolarità o proprietà dell'impresa, assoggettamento a procedure concorsuali, procedimenti penali nei confronti degli amministratori, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento dell'azienda;
2. ad accettare che per ogni controversia relativa alla presente operazione è esclusivamente competente il Foro di Campobasso.

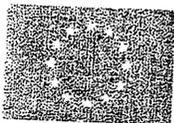
ALLEGA:

1. dichiarazione dell'impresa richiedente relativa agli aiuti dichiarati incompatibili con le Decisioni della Commissione Europea di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 23/05/2007, resa secondo lo schema di cui all'Allegato n. B2;
2. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza fallimentare, rilasciato dalla competente Camera di Commercio;
3. copia dei bilanci degli ultimi 2 anni regolarmente approvati, completi di tutti gli allegati, o documentazione equivalente;
4. bilancio intermedio dell'anno corrente aggiornato ad almeno 2 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda;
5. copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 2 anni con allegate le ricevute dei relativi versamenti;
6. delibera di approvazione della domanda di finanziamento, qualora intervenuta.



LUOGO E DATA

IL RICHIEDENTE



Unione Europea



Regione Molise



Finmolise SpA



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato a _____ il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in via/piazza _____ n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

Codice fiscale _____ nella qualità di (barrare la casella che interessa):

Titolare di impresa individuale (dati relativi all'impresa):

Denominazione _____

Sede _____

Partita IVA _____

(oppure)

Rappresentante legale della Società (dati relativi alla società):

Denominazione _____

Sede _____ Codice Fiscale _____



DICHIARA

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del d.P.C.M. 23.5.2007 [1], ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4, comma 1, lettera b, del d.P.C.M. 23.5.2007, ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euro _____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno) _____ mediante [indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc.] la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 pubblicato nella G.U.C.E. 30.04.2004, n. L.140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] del d.P.C.M. 23.05.2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27.12.2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 pubblicato nella G.U.C.E. 30.4.2004, n.L.140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ [specificare a quali delle lettere a o c ci si riferisce] del d.P.C.M. 23.5.2007 adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n.160 del 12.7.2007;

Il/la sottoscritto/a dichiara di conoscere le disposizioni di cui al d.P.C.M. 23.5.2007 sulla "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(luogo e data)

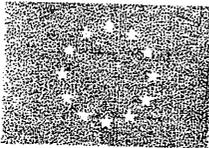
Il Dichiarante (legale rappresentante dell'impresa)

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO VALIDO DEL DICHIARANTE

[1] a) decisione della Commissione 11.5.1999, pubblicata nella GUCE del 15.2.2000, n. L.42, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, pubblicata nella GUCE del 24.3.2003, n. L.77, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004, pubblicata nella GUCE del 27.11.2004, n. L.352, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione 20.10.2004, pubblicata nella GUCE del 20.4.2005, n. L. 100, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002 previsti dall'art. 5 sexies del D.L. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla L. 21.2.2003, n. 27.

ALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 106 del 22 FEB 2010

ALLEGATO C



Unione Europea



Regione Molise



Finmolise SpA



FONDO UNICO ANTICRISI

Regolamento di attuazione del Fondo di Garanzia per il Differimento degli oneri sociali, di cui alla D.G.R. n. 813 del 3/08/2009



PREMESSA

1. Il presente Regolamento indica le procedure operative per la concessione di garanzie su finanziamenti finalizzati all'estinzione/differimento dei debiti previdenziali/assistenziali delle imprese, a valere sul Fondo di Garanzia istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 813 del 3/08/2009 e relative convenzioni attuative.
2. Le operazioni previste dal presente Regolamento sono finalizzate principalmente al ripristino delle condizioni di regolarità contributiva da parte delle imprese, connesse al rilascio del DURC, molto spesso necessarie per l'acquisizione di nuove commesse di lavoro e/o per l'accesso a strumenti di agevolazione da parte della Pubblica Amministrazione. Le operazioni puntano al rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese e/o ad un maggiore equilibrio finanziario delle stesse, presupposti indispensabili per il mantenimento o la ripresa della competitività aziendale e per la realizzazione o il completamento di programmi di investimento.
3. Il Regolamento opera nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore "*de minimis*", pubblicato sulla GUUE L 379 del 28/12/2006.
4. Per le altre normative di riferimento e per tutto ciò che non è esplicitamente previsto dal presente Regolamento si rimanda alle Convenzioni stipulate tra Finmolise, Istituti finanziatori e Confidi in attuazione della D.G.R. 813/2009, i cui testi sono pubblicati sul BURM e reperibili sui siti internet www.regione.molise.it e www.finmolise.it

1. IMPRESE BENEFICIARIE

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Regolamento esclusivamente le imprese aventi sede legale ed operativa nel territorio della regione Molise, nel rispetto delle

condizioni di ammissibilità e dei massimali di aiuto previsti dalla normativa "de minimis" e, qualora l'operazione sia garantita con il concorso del FESR, delle ulteriori limitazioni prescritte dalle normative applicabili a tale Fondo.

2. Per impresa si intende qualunque entità esercente un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, in conformità alla definizione comunitaria riportata nel Regolamento di esenzione (CE) n. 800/2008, Allegato 1 art. 1.

3. Ai fini dell'ammissibilità riferita al settore di attività delle imprese richiedenti, occorrerà valutare la sola attività prevalente svolta dall'impresa. Quest'ultima dovrà ricadere in una delle classificazioni ISTAT, di cui all'Elenco delle Attività Economiche ATECO 2007, ammissibili alle agevolazioni e risultare dal certificato di iscrizione al Registro delle imprese, o al R.E.A., rilasciato dalla competente Camera di Commercio.

4. I seguenti aiuti sono da considerarsi totalmente esclusi dagli interventi di cui al presente Fondo:

- a) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- b) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- d) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- e) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

5. Alla data di presentazione della domanda le imprese richiedenti devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata.

2. OPERAZIONI AGEVOLABILI

1. Le operazioni agevolabili fanno riferimento a finanziamenti concessi dagli istituti finanziatori alle imprese, ai fini dell'estinzione/differimento dei debiti previdenziali/assistenziali.

2. Ai fini del presente Regolamento, per "oneri sociali" e "debiti previdenziali/assistenziali" si intendono i versamenti obbligatori per la gestione previdenziale di un'impresa, ivi compresi

quelli aventi finalità assistenziali (a titolo esemplificativo: i versamenti relativi agli infortuni, al trattamento di malattia, alla pensione).

3. Il presupposto per l'accesso alle agevolazioni è l'ottenimento, da parte delle imprese beneficiarie, di un finanziamento avente durata minima di 1 anno e massima di 5 anni, che vada ad estinguere totalmente o parzialmente l'insieme dei rispettivi debiti previdenziali ed assistenziali, così come risultanti alla data di presentazione della domanda.

Ai fini della concessione delle garanzie, è fatto obbligo all'impresa beneficiaria di estinguere almeno il 10% della propria posizione debitoria riferita agli oneri sociali.

In caso di estinzione parziale, l'impresa dovrà produrre alla Finmolise e al Confidi la documentazione utile a comprovare l'autorizzazione alla rateizzazione dei debiti residui da parte dell'Ente previdenziale. In entrambi i casi, l'impresa beneficiaria dovrà altresì inviare alla Finmolise – ed in copia al Confidi - il DURC in originale rilasciato dall'Ente previdenziale, comprovante l'avvenuta regolarizzazione contributiva, entro e non oltre 5 giorni dall'avvenuto ricevimento, pena l'attivazione delle procedure di recupero del credito concesso.

4. I contratti riferiti al finanziamento per l'estinzione/differimento dei debiti previdenziali/assistenziali dovranno essere sottoscritti in data successiva alla pubblicazione sul BURM del presente Regolamento.

5. Ciascuna domanda potrà prevedere l'estinzione/differimento di una o più situazioni debitorie contributive facenti capo alla medesima impresa, maturate con riferimento ad attività imprenditoriali svolte in unità locali ubicate nel territorio della regione Molise. In caso di ammissione dell'operazione al Fondo, la medesima impresa non potrà presentare altre domande per almeno 12 mesi dalla data di concessione della garanzia e, in ogni caso, non più di due domande per l'intero periodo di operatività del presente Fondo.

3. MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Le agevolazioni di cui al presente Fondo sono concesse a titolo "de minimis". L'ammontare complessivo della garanzia concedibile non potrà superare il valore di Euro 56.250,00 per le imprese agricole, di Euro 225.000,00 per le imprese operanti nel settore della pesca e di Euro 250.000,00 per tutte le altre imprese. I suddetti limiti vanno altresì verificati rispetto ad eventuali agevolazioni de minimis già ottenute dalle imprese richiedenti nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, che le imprese sono tenute ad indicare nel modulo di domanda.

2. Fermi restando i limiti e le verifiche di cui al precedente comma 1, il Fondo potrà concedere garanzie nella misura massima dell'80% dei finanziamenti deliberati, elevabile al 90% in via eccezionale e temporanea, al verificarsi delle condizioni ed entro i limiti fissati dal DPCM del 3 giugno 2009 ed eventuali ss.mm.ii. I limiti massimi sopraindicati dovranno essere rispettati anche in caso di richiesta di accesso alla controgaranzia.

4. APPLICAZIONE DEI MOLTIPLICATORI

1. Ai sensi della D.G.R. n. 1240 del 21 dicembre 2009, la Finmolise, i Confidi cofinanziatori e gli istituti finanziatori dovranno assicurare, con riferimento al presente strumento, l'applicazione di un moltiplicatore minimo di 1:5. Le modalità di applicazione dei moltiplicatori e di trasferimento delle risorse sono riportate nelle convenzioni quadro approvate in allegato alla medesima Deliberazione di Giunta regionale.

5. CRITERI E MODALITA' PER L'AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI



1. Il presente strumento viene attivato mediante procedura a sportello.
2. La presentazione delle domande di agevolazione sarà legittima a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURM del presente regolamento e fino alla pubblicazione sul Bollettino stesso della comunicazione di avvenuto esaurimento delle risorse disponibili, così come stabilito all'art. 3 della convenzione quadro tra Finmolise e Istituti finanziatori, di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 1240/2009.
3. La presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni da parte dell'impresa richiedente dovrà avvenire inviando la documentazione prevista al Confidi, e per conoscenza alla Finmolise, nella medesima giornata, pena l'invalidità. E' fatta salva l'ipotesi della sola trasmissione alla Finmolise, nel caso in cui la stessa sia autorizzata dal Comitato di pilotaggio del Fondo unico anticrisi ad operare indipendentemente dal sistema dei Confidi, al verificarsi delle condizioni stabilite nelle Delibera istitutiva del Fondo e relative convenzioni attuative.
4. Il modulo di domanda di cui all'*Allegato C1* è disponibile sul sito web www.finmolise.it – sito accessibile anche attraverso l'apposito link presente sul sito della Regione Molise (www.regione.molise.it) – a far data dal giorno indicato al comma 2 del presente articolo.
5. La data di spedizione delle domande, in base alla quale viene assegnato un numero di protocollo, determina l'ordine per la successiva valutazione delle stesse da parte della Finmolise.
6. Il modulo di domanda deve essere corredato, pena l'inammissibilità, dalla seguente documentazione:
 - dichiarazione dell'impresa richiedente relativa agli aiuti dichiarati incompatibili con le Decisioni della Commissione Europea di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 23/05/2007, resa secondo lo schema di cui all'*Allegato C2*;
 - certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza fallimentare, rilasciato dalla competente Camera di Commercio;
 - copia dei bilanci degli ultimi 2 anni, comprensivi degli allegati, o di documentazione equivalente;

- bilancio intermedio dell'anno corrente aggiornato ad almeno 2 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 2 anni con allegate le ricevute dei relativi versamenti;
- documentazione rilasciata dall'Ente previdenziale, comprovante l'esistenza e l'ammontare dei debiti previdenziali/assistenziali a carico dell'impresa;
- delibera dell'Istituto finanziatore di approvazione della pratica di finanziamento, qualora intervenuta.

7. Le attività di valutazione dell'Istituto finanziatore dovranno tener conto dei criteri di merito creditizio dell'impresa, nonché del principio di diligenza e correttezza professionale, tenendo in debita attenzione il grado di rischio dipendente dallo stato patrimoniale, economico e finanziario dell'impresa nel suo complesso e della situazione generale del settore di riferimento.

8. Ai fini della concessione delle garanzie di cui al presente Fondo, occorrerà considerare quali valori minimi di ammissibilità i "criteri di valutazione economico-finanziaria delle imprese per l'ammissione delle operazioni" vigenti per l'accesso al Fondo di Garanzia di cui alla legge 662/96, con riferimento alle operazioni di consolidamento. Tali criteri sono consultabili sul sito internet ministeriale www.fondidigaranzia.it, anche per il tramite del sito internet www.finmolise.it.

9. L'Istituto finanziatore ed il Confidi non potranno richiedere alle imprese beneficiarie il rilascio di garanzie accessorie, quali garanzie reali, bancarie o assicurative.

10. Ai fini della concessione della garanzia da parte della Finmolise, il Confidi, eseguita la propria istruttoria, invia alla Finmolise, esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, la seguente documentazione:

- delibera di concessione della garanzia rilasciata dal Confidi nel rispetto di quanto riportato nella convenzione quadro Finmolise-Confidi e nel presente regolamento di attuazione;
- indicazione degli oneri complessivamente posti a carico dell'impresa richiedente, con dettaglio della commissione "una tantum" applicata e di eventuali altri oneri addebitati all'impresa;
- delibera dell'Istituto finanziatore di approvazione del finanziamento per l'estinzione o il differimento degli oneri sociali, comprensiva del piano di ammortamento relativo all'operazione deliberata.

11. Gli adempimenti relativi all'istruttoria della Finmolise e alla successiva concessione delle garanzie sono disciplinati nella convenzione quadro di cui al comma 2 del presente articolo.

12. Tenuto conto dell'ordine di presentazione delle domande, qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima operazione di differimento degli oneri sociali risultata agevolabile sia solo in parte

coperta dalle risorse residue, si procede alla concessione di una somma pari alle suddette risorse.

13. Oltre agli obblighi indicati nella Convenzione quadro Finmolise-Confidi di cui all'Allegato B alla D.G.R. n. 1240/2009, il Confidi dovrà effettuare, per suo conto, un monitoraggio dell'andamento delle operazioni portate a finanziamento sul presente Fondo e comunicare alla Finmolise tutti gli eventi significativi che possano compromettere il corretto avanzamento dell'intervento, nonché ogni variazione riguardante i dati esposti nel modulo di domanda presentato dall'impresa che dovesse intervenire successivamente alla sua presentazione. Qualora tali variazioni riguardino i requisiti di accesso alla procedura ed intervengano successivamente alla data di presentazione della domanda, ma prima della concessione delle agevolazioni, la relativa domanda è considerata decaduta.

14. Oltre agli obblighi indicati nella Convenzione quadro Finmolise-Confidi di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 1240/2009, il soggetto finanziatore dovrà far pervenire alla Finmolise dichiarazione attestante l'effettiva data di valuta dell'erogazione, l'importo erogato, la data di scadenza dell'ultima rata e il tasso applicato all'operazione.

6. MODALITA' DI ADESIONE

1. Il presente regolamento sarà sottoposto dalla Finmolise ai Confidi e agli Istituti finanziatori convenzionati per la relativa sottoscrizione in segno di adesione.

| SEDE LEGALE | | | | |
|---|--------|-------|----------------------------|------------------|
| VIA /PIAZZA | | | | N. |
| C.A.P. | COMUNE | PROV. | TELEFONO | INDIRIZZO E-MAIL |
| Regime contabile: | | | | |
| Contabilità semplificata <input type="checkbox"/> | | | | |
| Contabilità ordinaria <input type="checkbox"/> | | | | |
| UNITA' PRODUTTIVA | | | | |
| (INDICARE UNA UNITA' PRODUTTIVA NELLA QUALE L'IMPRESA SVOLGE L'ATTIVITA' DI CUI ALLA PRESENTE AGEVOLAZIONE CHE DEVE COMUNQUE RISULTARE REGOLARMENTE CENSITA PRESSO LA CCIAA) | | | | |
| VIA /PIAZZA | | | N. | C.A.P. |
| COMUNE | PROV. | TEL. | INDIRIZZO E-MAIL | |
| ATTIVITA' ECONOMICA RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE ¹ - DESCRIZIONE | | | CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 | |
| Settore di appartenenza: | | | | |
| <input type="checkbox"/> Agricoltura; <input type="checkbox"/> Industria; <input type="checkbox"/> Commercio; <input type="checkbox"/> Turismo e servizi; <input type="checkbox"/> Artigianato; <input type="checkbox"/> Pesca; <input type="checkbox"/> Altro _____ | | | | |

| Debiti previdenziali/assistenziali esistenti alla data di presentazione della domanda | | | | |
|--|---------------------------------|------------------|------------------|---------------|
| ENTE CREDITORE | DATI SULL'ESPOSIZIONE DEBITORIA | | | |
| | TIPOLOGIA DI ONERE SOCIALE | IMPORTO A DEBITO | INTERESSI DOVUTI | DEBITO TOTALE |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| TOTALE DEBITI | | | | |

| FINANZIAMENTO RICHIESTO | | | |
|---------------------------------|----------------|-----------------------|---|
| IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO | DATA RICHIESTA | ISTITUTO FINANZIATORE | DURATA (MINIMO 1, MASSIMO 5) ANNI..... |

¹ Descrivere l'attività prevalente dell'impresa.

INTERVENTO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER LA GARANZIA

| DENOMINAZIONE DEL CONFIDI | IMPORTO DEL FINANZIAMENTO GARANTITO DAL CONFIDI | COSTO SOSTENUTO PER L'ACCESSO ALLA GARANZIA |
|---------------------------|---|---|
|---------------------------|---|---|

MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLA RICHIESTA E PROSPETTIVE AZIENDALI (compilare il campo contenendo la descrizione in massimo 1 pagina)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



ULTERIORI INFORMAZIONI

- Coinvolgimento degli operatori di filiera e/o cluster produttivi:

- Impatto occupazionale diretto dell'operazione richiesta:

- Sostenibilità ambientale dell'operazione:

- Impatto sulle pari opportunità:

Il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante legale dell'impresa richiedente

DICHIARA:

1. di conoscere, accettare ed applicare tutta la normativa che disciplina il presente intervento agevolativo;
2. di essere a conoscenza, ove si tratti di intervento cofinanziato con fondi comunitari, delle normative vigenti in materia di ammissibilità delle spese ai sensi dei vigenti Regolamenti (CE);
3. che i dati e le notizie riportati nel presente modulo rispondono a verità;
4. che per la stessa operazione non risulta in essere altra richiesta di intervento agevolativo avanzata;
5. di essere in possesso di idonea documentazione atta a comprovare l'appartenenza dell'impresa beneficiaria ai settori ammissibili al presente intervento;
6. che l'impresa beneficiaria non è assoggettata a procedura concorsuale o liquidazione volontaria e che non si trova in stato di difficoltà ai sensi della Comunicazione CE 2004/C244/04;
7. che l'unità produttiva dell'impresa beneficiaria indicata nel presente modulo risulta regolarmente iscritta nel competente Registro delle Imprese, o R.E.A., ed è localizzata nel territorio della Regione Molise;
8. di impegnarsi a trasmettere alla Finmolise, entro 5 giorni dall'avvenuto ricevimento, l'originale del DURC rilasciato a seguito di regolarizzazione contributiva risultante dall'estinzione o dall'avvenuto differimento dei debiti previdenziali e assistenziali indicati nella presente domanda;
9. di rinunciare sin da ora a vantare qualsivoglia diritto, azione o ragione su quanto spettante a Finmolise a titolo di contributi risultati non dovuti a seguito di cessazione o revoca dell'intervento agevolativo;
10. di prendere atto che Finmolise SpA potrà inoltrare la corrispondenza relativa ai supplementi di istruttoria per l'ammissione all'intervento agevolativo anche direttamente al Confidi o all'istituto finanziatore prescelto, e di rendersi disponibile a fornire tutte le informazioni eventualmente richieste e utili all'espletamento o al completamento delle attività istruttorie;
11. di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Finmolise S.p.A. ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
12. di tenere a disposizione di Finmolise S.p.A. per la durata di 10 anni ogni documento e attestazione predisposti ai fini della concessione delle agevolazioni.

AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA REGOLA "DE MINIMIS", L'IMPRESA BENEFICIARIA DICHIARA DI AVER OTTENUTO I SEGUENTI AIUTI "DE MINIMIS" NELL'ESERCIZIO IN CORSO E NEI 2 ANNI PRECEDENTI ALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESENTE DOMANDA

| NORMATIVA DI RIFERIMENTO | DATA DI CONCESSIONE | IMPORTO |
|--------------------------|---------------------|---------|
| | | |
| | | |
| | | |

Inoltre, il sottoscritto _____ SI IMPEGNA espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c.:

1. a comunicare tempestivamente al Confidi e alla Finmoise S.p.A, e per conoscenza all'Istituto finanziatore prescelto, ogni modifica sostanziale che abbia incidenza sulla perseguibilità dell'intervento agevolativo, quali ad esempio: rinuncia dell'impresa alle agevolazioni, cessazione di attività, variazione della titolarità o proprietà dell'impresa, assoggettamento a procedure concorsuali, procedimenti penali nei confronti degli amministratori, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento dell'azienda;
2. ad accettare che per ogni controversia relativa alla presente operazione è esclusivamente competente il Foro di Campobasso.

ALLEGA:

1. dichiarazione dell'impresa richiedente relativa agli aiuti dichiarati incompatibili con le Decisioni della Commissione Europea di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 23/05/2007, resa secondo lo schema di cui all'Allegato C2;
2. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza fallimentare, rilasciato dalla competente Camera di Commercio;
3. copia dei bilanci degli ultimi 2 anni regolarmente approvati, completi di tutti gli allegati, o documentazione equivalente;
4. bilancio intermedio dell'anno corrente aggiornato ad almeno 2 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda;
5. copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 2 anni con allegate le ricevute dei relativi versamenti;
6. documentazione rilasciata dall'Ente previdenziale comprovante l'esistenza e l'ammontare dei debiti previdenziali/assistenziali in capo all'impresa;
7. delibera di approvazione della domanda di finanziamento da parte dell'Istituto finanziatore, qualora intervenuta.

LUOGO E DATA

IL RICHIEDENTE

di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno) _____ mediante [indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc.] la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 pubblicato nella G.U.C.E. 30.04.2004, n. L.140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] del d.P.C.M. 23.05.2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27.12.2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 pubblicato nella G.U.C.E. 30.04.2004, n.L.140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ [specificare a quali delle lettere a o c ci si riferisce] del d.P.C.M. 23.5.2007 adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n.160 del 12.7.2007;

Il/la sottoscritto/a dichiara di conoscere le disposizioni di cui al d.P.C.M. 23.5.2007 sulla "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(luogo e data)

Il Dichiarante (legale rappresentante dell'impresa)

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO VALIDO DEL DICHIARANTE

[1] a) decisione della Commissione 11.5.1999, pubblicata nella GUCE del 15.2.2000, n. L.42, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, pubblicata nella GUCE del 24.3.2003, n. L.77, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004, pubblicata nella GUCE del 27.11.2004, n. L.352, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione 20.10.2004, pubblicata nella GUCE del 20.4.2005, n. L. 100, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002 previsti dall'art. 5 sexies del D.L. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla L. 21.2.2003, n. 27.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO
de Santis

F.to _____

IL PRESIDENTE

F.to Angelo Michele Iorio

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 23 febbraio 2010



IL SEGRETARIO
Laura de Santis

Laura de Santis

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Campobasso, li _____